Cairo, per la Filippa disco verde del Comune

Il sindaco: "L'impressione è che la LPL stia lavorando bene"



Discarica della Filippa: tutto in regola. Ieri primo sopralluogo del Comitato Tecnico per la discarica gestita dalla Lpl alla periferia di Cairo. Oltre agli esperti nominati dal Comune, fanno parte di questa commissione di vigilanza il sindaco, Fulvio Briano, l'assessore all'Ambiente Ermanno Goso e la consigliera Giorgia Ferrari.

Dice Briano: «Abbiamo eseguito un sopralluogo, al termine del quale si è deciso di avviare ulteriori campionamenti, commissionati ad un laboratorio esterno, sia sui rifiuti in entrata sia sul percolato. Bisogna riconoscere, però, in attesa di questi ulteriori controlli, che l'impressione è che la Lpl stia lavorando bene e che Massimo Vaccari stia rispettando gli accordi».

Questa potrebbe quindi essere davvero la fine della vicenda iniziata nel 2001, quando la Ligure Piemontese Laterizi, guidata dall'amministratore delegato Massimo Vaccari, richiede alla Provincia l'approvazione di un progetto di discarica di seconda categoria capace di contenere 490.000 mc di rifiuti non pericolosi da realizzarsi nella cava di sua proprietà. Scoppia la sollevazione popolare che dà vita all'associazione «Ambiente, Salute Lavoro» presieduta ma Mino Ferrari (padre della consigliera Giorgia).

Manifestazioni di piazza, Consigli comunali aperti, e, soprattutto, lunga contrapposizione legale che vede scendere in campo contro il progetto anche il Comune. Tra sentenze del Tar, ricorsi al Consiglio di Stato, iter tecnici in Provincia, richieste di sospensiva e valutazione d'impatto ambientale regionale, la telenovela prosegue, sino al marzo scorso quando la discarica entra in attività.

Viene anche siglato un accordo tra Lpl e Comune che prevede una serie di iniziative tra le quali, appunto, la costituzione di una commissione di vigilanza che avrà una serie di compiti, dal monitoraggio dei rifiuti, al controllo dei flussi di traffico, all'effettuare, senza preavviso, sopralluoghi all'impianto.

La convenzione siglata prevede, inoltre, contributi volontari da parte di Lpl, circa viabilità e settore ambientale a sociale (si parla di 50 centesimi di euro per ogni tonnellata di rifiuti [M.CA.]

